

COMUNE DI VICCHIO

P.10_PROCEDURA RISCHIO NEVE \ GHIACCIO

RISCHIO NEVE / GHIACCIO

CODICE VERDE – FASE DI NORMALITA'

In caso di criticità assente o comunque trascurabile ai fini di protezione civile.

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- Nel caso di allerta ne dà comunicazione al Responsabile di Protezione civile comunale.

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- verifica costantemente la funzionalità dei sistemi di comunicazione ed informatici nel proprio Comune;
- mantiene la reperibilità telefonica per la ricezione di eventuali allerte o comunicazioni e segnalazioni urgenti.

RISCHIO NEVE \ GHIACCIO

CODICE GIALLO – FASE DI VIGILANZA

In caso di emissione di codice giallo per il rischio neve/ghiaccio nel Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali emesso dal Centro Funzionale Regionale della Toscana (CFR):

Tale fase scatta anche al superamento della seguente soglia:
- neve con accumulo al suolo a quote maggiori a 500 m.;
- formazione di ghiaccio localizzata.

Attività ULTERIORI rispetto a quanto previsto nel CODICE VERDE

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- prende visione della comunicazione via sistema di messaggistica intercomunale (telegram, sms, mail, telefonata) relativa all'emissione del codice giallo e ne dà conferma di ricezione all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale;
- ne dà comunicazione al responsabile comunale di protezione civile per gli adempimenti successivi;
- contatta il Centro Intercomunale, una volta ricevuto l'sms relativo all'emissione del codice giallo, qualora necessiti di chiarimenti;
- si assicura, tramite l'ufficio stampa Comunale, la corretta informazione alla popolazione nelle zone pericolose PAI-PGRA, mediante pubblicazione sul sito istituzionale, sui canali social, eventualmente mediante alertsystem.

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- prende visione della comunicazione relativa all'emissione del codice giallo;
- informa dell'emissione del codice giallo il personale destinato all'attività dei Presidi territoriali di protezione civile per consentirne una pronta attivazione in caso si manifestassero le prime criticità;
- verifica la costante copertura dell'organizzazione interna ed esterne (pers funz supp, servizi tecnici, udc) e delle risorse del volontariato al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento o il passaggio ad una fase operativa di livello superiore.
- segnala prontamente via telefonica al Funzionario/Operatore del C.O.I. la comunicazione circa l'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità; ne cura, in collaborazione con l'addetto C.O.I., l'inserimento in tempo reale sulla piattaforma regionale soupweb. Se non è presente un evento di riferimento chiede all'addetto del C.O.I. che ne faccia richiesta alla SOP.
- verifica la sussistenza e la visibilità dei cartelli di divieto di accesso alle seguenti aree:
 - parco di Montelleri,
 - pista ciclabile tratto tra campo da tennis e ponte a Vicchio e tratto da ponte a Vicchio a Sagginale
- informa dell'emissione del codice giallo il personale destinato all'attività di sgombero neve e spargimento sale per consentirne una pronta attivazione in caso si manifestassero le prime

criticità;

- verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio neve/ghiaccio, quali attività all'aperto o che determinano un particolare flusso e concentrazione di persone, avvalendosi delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di Promozione Sociale eventualmente convenzionate;
- verifica l'efficienza dei mezzi spalaneve e/o spargisale, gestiti dal Comune e/o dalle Organizzazioni di Volontariato o delle ditte eventualmente convenzionate, e l'effettiva disponibilità di sale;
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge per eventuali attività di assistenza alla popolazione;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al C.O.I. ulteriore risorse;
- comunica al C.O.I. i nominativi dei volontari e delle risorse impiegate, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale;
- assicura, nel periodo di validità dell'allerta codice giallo, la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto;
- valuta l'attivazione dei Presidi territoriali di protezione civile per la sorveglianza ed il sopralluogo diretto del territorio comunale; mantiene la comunicazione, qualora attivati, con i Presidi territoriali di protezione civile dislocati sul territorio comunale;
- verifica della percorribilità della viabilità comunale e e/o di eventuali situazioni di isolamento di frazioni, località, case sparse ecc, e messa in atto di eventuali azioni di contrasto o soccorso;
- verifica tramite funzione san e azienda sanitaria delle condizioni di isolamento di persone fragili e o con bisogni speciali. Messa in atto azioni di supporto o evacuazione,
- supporta, in fase di previsione o in corso di evento, il Sindaco o l'addetto stampa nell'attività di informazione alla popolazione, tramite il programma alertsystem, circa l'allerta emessa o la situazione in atto, riguardo le norme di comportamento e di autoprotezione da attuare ed i canali istituzionali di informazione da seguire per eventuali aggiornamenti sulla situazione in atto, le indicazioni sui comportamenti alla guida e a piedi e sulle norme di autoprotezione, le eventuali modifiche alla transitabilità della viabilità di competenza ed i canali istituzionali di informazione da seguire per eventuali aggiornamenti.
- Verifica con la collaborazione della Polizia Municipale il rispetto dei divieti di accesso alle aree di uso pubblico ritenute vulnerabili.

RISCHIO NEVE / GHIACCIO

CODICE ARANCIONE – FASE DI ATTENZIONE

In caso di emissione di codice arancione per il rischio neve/ghiaccio nel Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali emesso dal Centro Funzionale Regionale della Toscana (CFR):

- neve con accumulo al suolo (area M superiore a 10 cm, area R2 superiore 20 cm);
- black-out elettrico localizzato;
- neve abbondante in montagna;- estesa formazione di ghiaccio.

Attività **ULTERIORI** rispetto a quanto previsto nel **CODICE GIALLO**

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- valuta la possibilità di convocare l'unità di crisi anche da remoto in forma ristretta o allargata a scopo organizzativo e preparatorio
- valuta la possibilità di aprire il C.O.C. anche in forma ridotta.

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax h24 ed i sistemi di comunicazione e radio comunicazione, in particolare con il Personale preposto ai Presidi territoriali di protezione civile;
- verifica l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le eventuali attività necessarie per contrastare le prime criticità in atto;
- verifica l'efficienza dei mezzi spalaneve e/o spargisale, gestiti dal Comune e/o dalle Organizzazioni di Volontariato o delle ditte eventualmente convenzionate, e l'effettiva disponibilità di sale;
- verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio vento (attività all'aperto, zone critiche per la suddetta tipologia di rischio, manifestazioni, mercati);
- verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le eventuali attività di protezione civile previste nelle successive fasi (compreso le procedure di interdizione/messa in sicurezza, rimozione di rami o piante cadute e assistenza alla popolazione), qualora vi sia un peggioramento della situazione;
- verifica le funzionalità della sede del C.O.C. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa, etc.);
- coordina i Presidi territoriali di protezione civile, mantenendosi in stretto contatto con essi, per il controllo dei punti critici relativi al reticolo idrografico e dei versanti
- predispone il presidio tecnico, composto da Personale tecnico comunale, di supporto al Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) al fine di garantire una valutazione tecnico- operativa sull'evolversi del fenomeno (DGRT n. 395/2015);
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- Se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriore risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegata, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una

segreteria locale a livello comunale;

- definisce, ad evento in corso, quali sono le aree del territorio più colpite dall'evento neve/ghiaccio e pianifica le azioni di contrasto e assistenza alla popolazione da attivare;
- mantiene costanti rapporti con il Funzionario/Operatore del C.O.I. o, se è attivo il C.O.I., con il Responsabile del C.O.I. circa le determinazioni assunte, le attività intraprese, le Organizzazioni di Volontariato o Associazioni di Promozione attivate presenti nel proprio territorio;
- se necessario attiva le strutture comunale interne o esterne per la verifica dei fenomeni di dissesto;
- richiede al C.O.I. supporto per la verifica dei fenomeni franosi o di dissesto se non in grado di attivare risorse interne o in caso di elevato numero di criticità;
- definisce, ad evento in corso, quali aree sono potenzialmente più a rischio e conseguentemente pianifica le misure di salvaguardia da attivare;
- valuta, ad evento in corso, sentito il Sindaco o in sua assenza il Vicesindaco, la necessità di attivare il C.O.C. (se non ancora attivato) e la successiva fase operativa, informando i Referenti delle Funzioni di Supporto del C.O.C. ed i Soggetti potenzialmente coinvolti per garantirne una pronta attivazione;
- supporta, in fase di previsione o in corso di evento, il Sindaco- uff stampa (o, in sua assenza, il Vicesindaco) nell'attività di informazione alla popolazione nelle zone pericolose, tramite il programma alertsystem), circa l'allerta emessa o la situazione in atto, le norme di comportamento e di auto-protezione da attuare ed i canali istituzionali di informazione da seguire per eventuali aggiornamenti.

Il C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.

Qualora il Sindaco o, in sua assenza, il Vicesindaco, sulla base delle valutazioni tecnico-operative del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del ViceReferente), decida di attivare il C.O.C.:

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- attiva h24, su indicazione del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), tramite Ordinanza sindacale il C.O.C. con le Funzioni di Supporto ritenute utili per il superamento dell'emergenza;
- valuta l'eventuale convocazione dell'Unità di Crisi Comunale (da attuare tramite decreto del Sindaco o, se impossibilitato, per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente);
- garantisce e intensifica l'informazione puntuale alla popolazione che si trova nelle zone pericolose PAI-PGRA circa l'evolversi dell'evento, le misure di autoprotezione
 - se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.).

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- si reca alla sede del C.O.C. ed adotta i provvedimenti per la predisposizione per l'apertura anche in forma iniziale ridotta e da remoto ;
- comunica l'apertura del C.O.C. al C.O.I., alla S.O.P.I. della Città Metropolitana di Firenze, alla S.O.U.P. della Regione Toscana, all'Azienda USL Toscana Centro, al Comando Provinciale dei Vigili

del Fuoco di Firenze e alla Prefettura – U.T.G. di Firenze;

- coordina il C.O.C., attivato mediante Ordinanza del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, e le attività tecnico-operative per fronteggiare l'emergenza;
- disloca ed intensifica i Presidi territoriali di protezione civile per la sorveglianza ed il sopralluogo diretto dei punti critici
- garantisce, tramite la Funzione di Supporto 1, una costante valutazione dello scenario in corso sulla base delle informazioni provenienti dai Presidi territoriali di protezione civile e/o dalle segnalazioni dei cittadini o di altri soggetti;
- soprintende alla compilazione dei resoconti tecnici e del diario di sala;
- verifica e fa presidiare le Aree di attesa;
- attiva le prime misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità delle aree più critiche, anche tramite il supporto del C.O.I.;
- gestisce, tramite la Funzione di Supporto 3, la dislocazione della popolazione a rischio (presso amici, parenti e strutture ricettive pubbliche e/o private situate fuori dall'area interessata dall'evento); Organizza il censimento degli evacuati e la raccolta delle esigenze delle persone fragili o con bisogni speciali tramite la raccolta e la compilazione delle schede SVEI.
- fa richiesta al C.O.I. delle dotazioni (regionali, metropolitana o nazionali) per l'allestimento delle aree di ricovero coperte, se non sono sufficienti le risorse comunali.
- attiva, tramite la Funzione di Supporto 5, la comunicazione istituzionale
- coordina, su ordine del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, eventuali evacuazioni e/o l'attività di assistenza alla popolazione;
- predisporre, tramite la Funzione di Supporto 4, gli atti per la corretta gestione economica dell'evento in corso;
- si tiene in contatto con il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) oppure con l'Unità di Crisi Comunale, se convocata.

Una volta attivato il C.O.C., i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- si recano presso la sede del C.O.C. e provvedono, nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) sotto il coordinamento del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente);
- compilano i resoconti tecnici, da consegnare al Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), sulle attività espletate nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto.

RISCHIO NEVE / GHIACCIO

CODICE ROSSO – FASE DI PRE-ALLARME

In caso di emissione di codice rosso per il rischio neve/ghiaccio nel Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali emesso dal Centro Funzionale Regionale della Toscana (CFR):

Tale fase scatta anche al superamento della

seguinte soglia:

- neve con accumulo al suolo (area M superiore a 20 cm, area R2 superiore a 50 cm);
- chiusura viabilità (no case isolate, no utenti bloccati) per neve o caduta piante;
- neve abbondante con strutture operative al limite per garantire la percorribilità delle strade principali;
- centri abitati isolati ma con il quale è possibile mantenere un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone;
- persone evacuate (1-30);
- danni gravi e localizzati a strutture e/o infrastrutture;

Attività **ULTERIORI** rispetto a quanto previsto nel **CODICE ARANCIONE**

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- attiva h24, su indicazione del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), tramite Ordinanza sindacale, il C.O.C. con le Funzioni di Supporto ritenute utili per il superamento dell'emergenza;
- valuta l'eventuale convocazione dell'Unità di Crisi Comunale (da attuare tramite decreto del Sindaco o, se impossibilitato, per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente);
- garantisce e intensifica l'informazione puntuale alla popolazione che si trova nelle zone pericolose PAI-PGRA circa l'evolversi dell'evento, le misure di autoprotezione;
- se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.).
- garantisce e intensifica l'informazione puntuale alla popolazione che si trova nelle zone pericolose più a rischio soggette ad isolamento in caso di evento nevoso o di ghiaccio
- verifica della percorribilità della viabilità comunale e e/o di eventuali situazioni di isolamento di frazioni, località, case sparse ecc, e messa in atto di eventuali azione di contrasto o soccorso.
- verifica tramite funzione san e azienda sanitaria delle condizioni di isolamento di persone fragili e o con bisogni speciali. Messa in atto azioni di supporto o evacuazione,
- predispone l'eventuale allestimento di aree di ricovero coperte
- se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.);
- fa richiesta al C.O.I. delle dotazioni (regionali, metropolitana o nazionali) per l'allestimento delle aree di ricovero coperte, se non sono sufficienti le risorse comunali.

Il referente comunale di Protezione civile (o Vice referente), ricevuta dal Ce.Si./Sindaco la comunicazione dell'adozione dello stato di allerta regionale con codice rosso:

- si reca alla sede del C.O.C. ed adotta i provvedimenti per l'apertura;

- comunica l'apertura del C.O.C. al C.O.I., alla S.O.P.I. della Città Metropolitana di Firenze, alla S.O.U.P. della Regione Toscana, all'Azienda ASL Toscana Centro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze e alla Prefettura – U.T.G. di Firenze;
- coordina il C.O.C., attivato mediante Ordinanza del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, e le attività tecnico-operative per fronteggiare l'emergenza;
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- Se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriore risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegata, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- Qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale;
- Richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- Se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriore risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegata, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale;
- attiva disloca ed intensifica i Presidi territoriali di protezione civile per la sorveglianza ed il sopralluogo diretto dei punti critici;
- verifica le condizioni di sicurezza degli operatori impiegati nell'attività di Presidio territoriale di protezione civile e valuta circa il loro rientro/spostamento;
- garantisce, tramite la Funzione di Supporto 1, una costante valutazione dello scenario in corso sulla base delle informazioni provenienti dai Presidi territoriali di protezione civile e/o dalle segnalazioni dei cittadini o di altri soggetti;
- provvede a compilare i resoconti tecnici e il diario di sala verifica e fa presidiare le Aree di attesa; Qui in collaborazione con la funzione san raccoglie le informazioni sui bisogni assistenziali delle persone fragili o con bisogni specifici facendo compilare almeno la parte iniziale delle schede SVEI.
- Verifica con la collaborazione della polizia municipale dell'Unione il rispetto dei divieti di accesso alle aree di uso pubblico ritenute vulnerabili.
- gestisce, tramite la Funzione di Supporto 3, la dislocazione della popolazione a rischio (presso amici, parenti e strutture ricettive pubbliche e/o private situate fuori dall'area interessata dall'evento);
- attiva, tramite la Funzione di Supporto 5, la comunicazione istituzionale;
- coordina, su ordine del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, eventuali evacuazioni e/o l'attività di assistenza alla popolazione;
- predispone, tramite la Funzione di Supporto 4, gli atti per la corretta gestione economica dell'evento in corso;

- si tiene in contatto con il Sindaco oppure con l'Unità di Crisi Comunale, se convocata.

Una volta attivato il C.O.C., i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- si recano presso la sede del C.O.C. e provvedono, nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco sotto il coordinamento del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente);
- compilano i resoconti tecnici, da consegnare al Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), sulle attività espletate nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto.

Il C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.

RISCHIO NEVE / GHIACCIO

EVENTO IN CORSO – FASE DI ALLARME

In caso di evento in atto corrispondente a scenario con danni ed effetti al suolo da codice rosso

Tale fase scatta anche al superamento della seguente soglia:

- neve con accumulo al suolo (area M superiore a 20 cm, area R2 superiore a 50 cm);
- chiusura viabilità (no case isolate, no utenti bloccati) per neve o caduta piante;
- neve abbondante con strutture operative al limite per garantire la percorribilità delle strade principali;
- centri abitati isolati ma con il quale è possibile mantenere un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone;
- persone evacuate (1-30);
- danni gravi e localizzati a strutture e/o infrastrutture;

Attività ulteriori rispetto a quanto previsto nel CODICE ROSSO

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- assicura, tramite il coordinamento del C.O.C., la sistemazione della popolazione interessata dall'evento nei luoghi sicuri;
- verifica la corretta informazione ai propri cittadini;
- convoca l'Unità di Crisi comunale, tramite un proprio decreto oppure, se impossibilitato, per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente.

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- attiva le necessarie misure di messa in sicurezza ed eventuale soccorso assistenza delle persone isolate o prive di energia;
- allestimento aree ricovero
- provvede all'interdizione completa delle zone a rischio (viabilità);
- verifica le condizioni di sicurezza degli operatori impiegati nell'attività di Presidio territoriale di protezione civile e valuta circa il loro rientro/spostamento;
- intensifica, su disposizione del Sindaco, tramite la Funzione di Supporto 5 l'informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso ed assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/allontanamento.
- attivazione completa delle misure di messa in sicurezza ed evacuazione della popolazione nelle zone a rischio e assistenza della stessa.
- coordinamento delle attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli riportati da parte della funz. specifica
- messa in atto i interventi di soccorso tecnico-operativo.
- verifica, messa in sicurezza, ripristino riapertura delle viabilità interrotte

A Centro Operativo Comunale attivato, i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- segnala prontamente via telefonica al Funzionario/Operatore del C.O.I. la comunicazione circa l'insorgere delle criticità e delle azioni di salvaguardia messe in atto; ne cura, in collaborazione con l'addetto C.O.I., l'inserimento in tempo reale sulla piattaforma regionale soupweb
- Ne mantiene aggiornato lo stato e ne aggiorna costantemente le informazioni;
- richiede al C.O.I. risorse aggiuntive se non in grado di dare risposta con le risorse comunali;
- verifica dei servizi essenziali;

Il C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.